

L'isolato preso in considerazione si trova nella parte est del paese, anche non avendo una posizione di centralità l'edificio acquista la sua importanza con i suoi 740 m di superficie. oltre a questa potenzialità il complesso, a mio parere è situato in una posizione privilegiata, dato che da un lato ha un affaccio sul fiume e dall'altro sulla piazza della chiesa.

E' proprio questa potenzialità che è stata fruttata, cercando di creare uno spazio fruibile, che fungesse da connessione tra la piazza ed il fiume, che è ad una quota più bassa.

La caratteristica del complesso va ricercata soprattutto nella morfologia del terreno che ha diversi salti di quota, i quali vengo fruttati come "appoggio" per le tipologie residenziali incastrate in una sorta di tetris.

Si è pensato inoltre di dare alcuni spazi ad un uso pubblico. Infatti sono stati inseriti dei negozi nel lato che si affaccia al fiume e un bar sul lato che si affaccia sulla piazza.

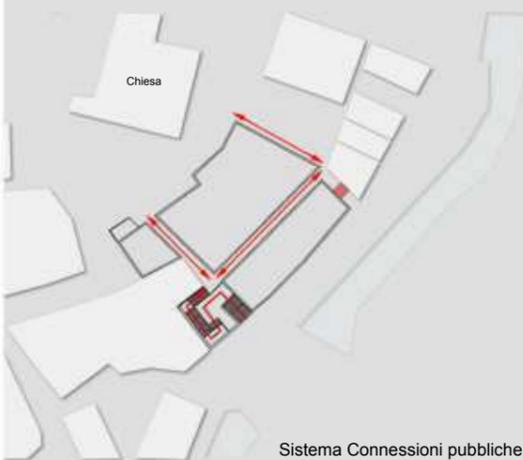


Planivolumetrico\_Scala 1:500

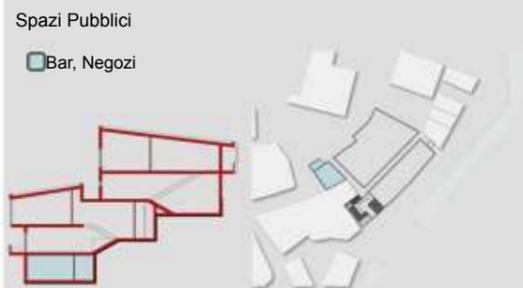


Sezione B-B'\_Scala 1:200

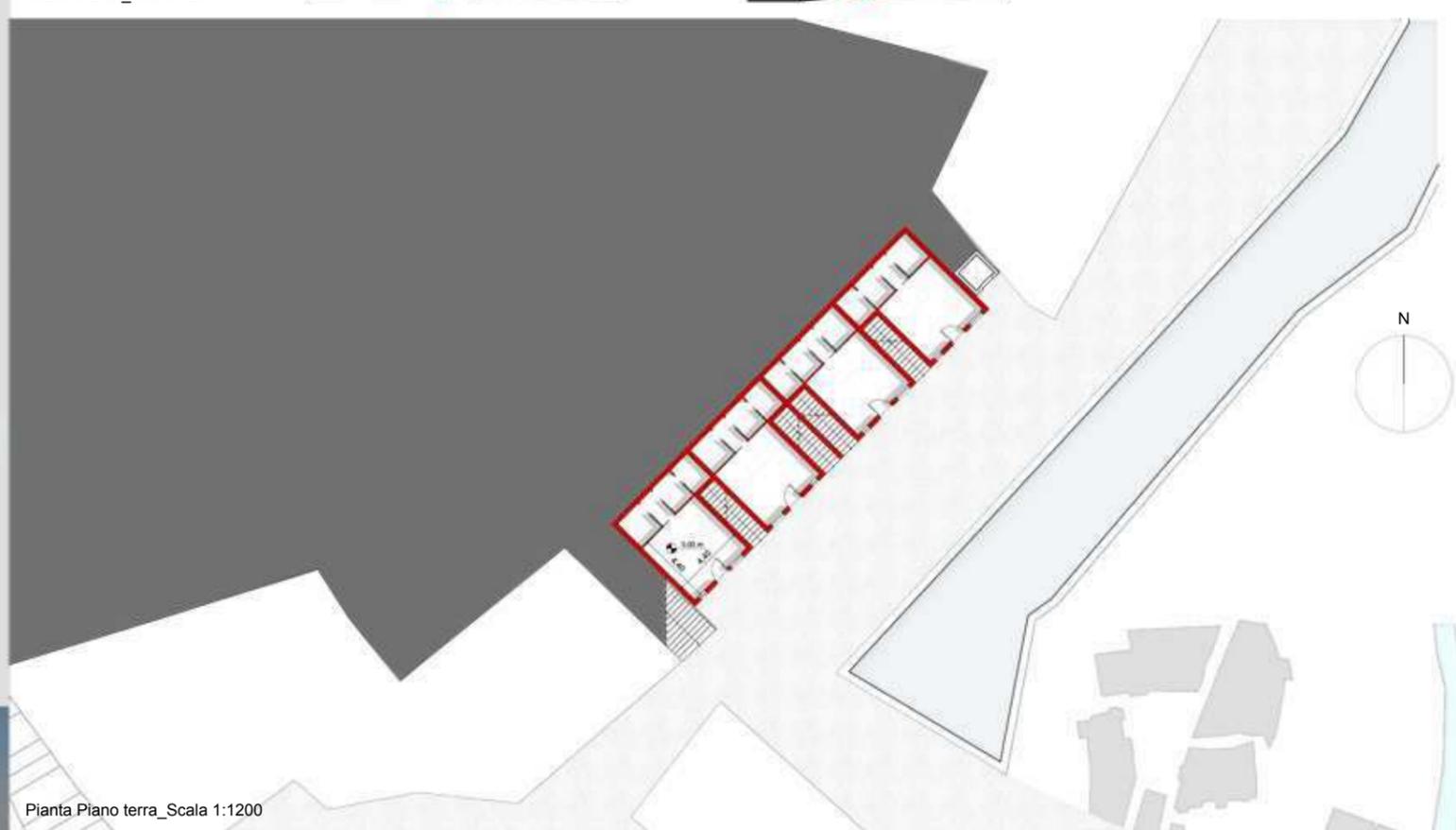
Sezione A-A'\_Scala 1:200



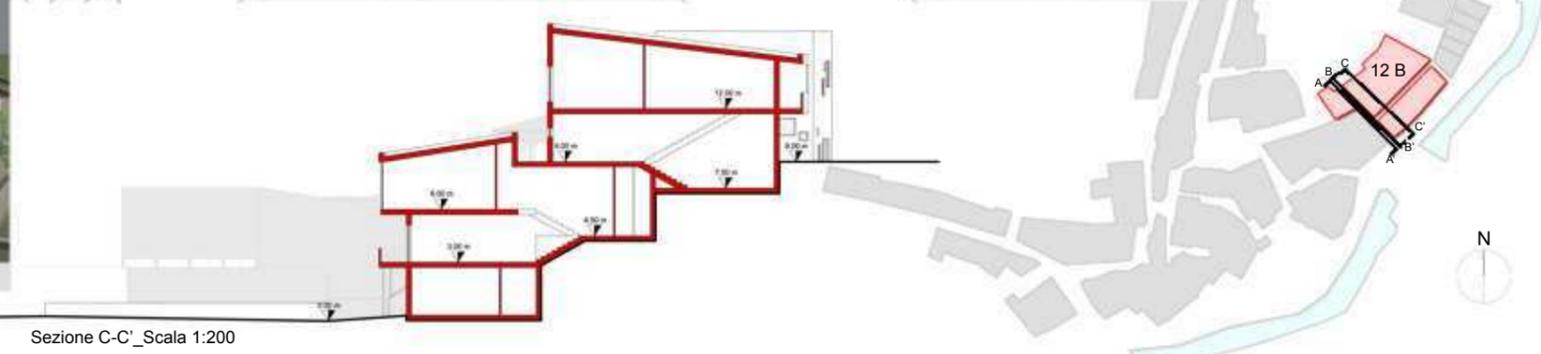
Sistema Connessioni pubbliche



Spazi Pubblici  
Bar, Negozi



Pianta Piano terra\_Scala 1:1200



Sezione C-C'\_Scala 1:200

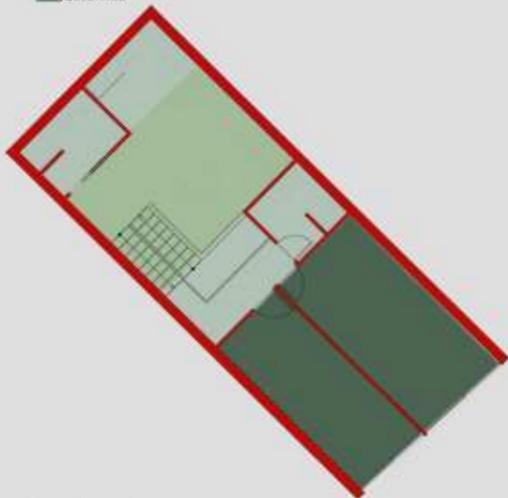
Studentessa: Ubaldi Ilary

Tipologia A :150 mq\_ 4 Persone  
Piano Primo



LEGENDA:

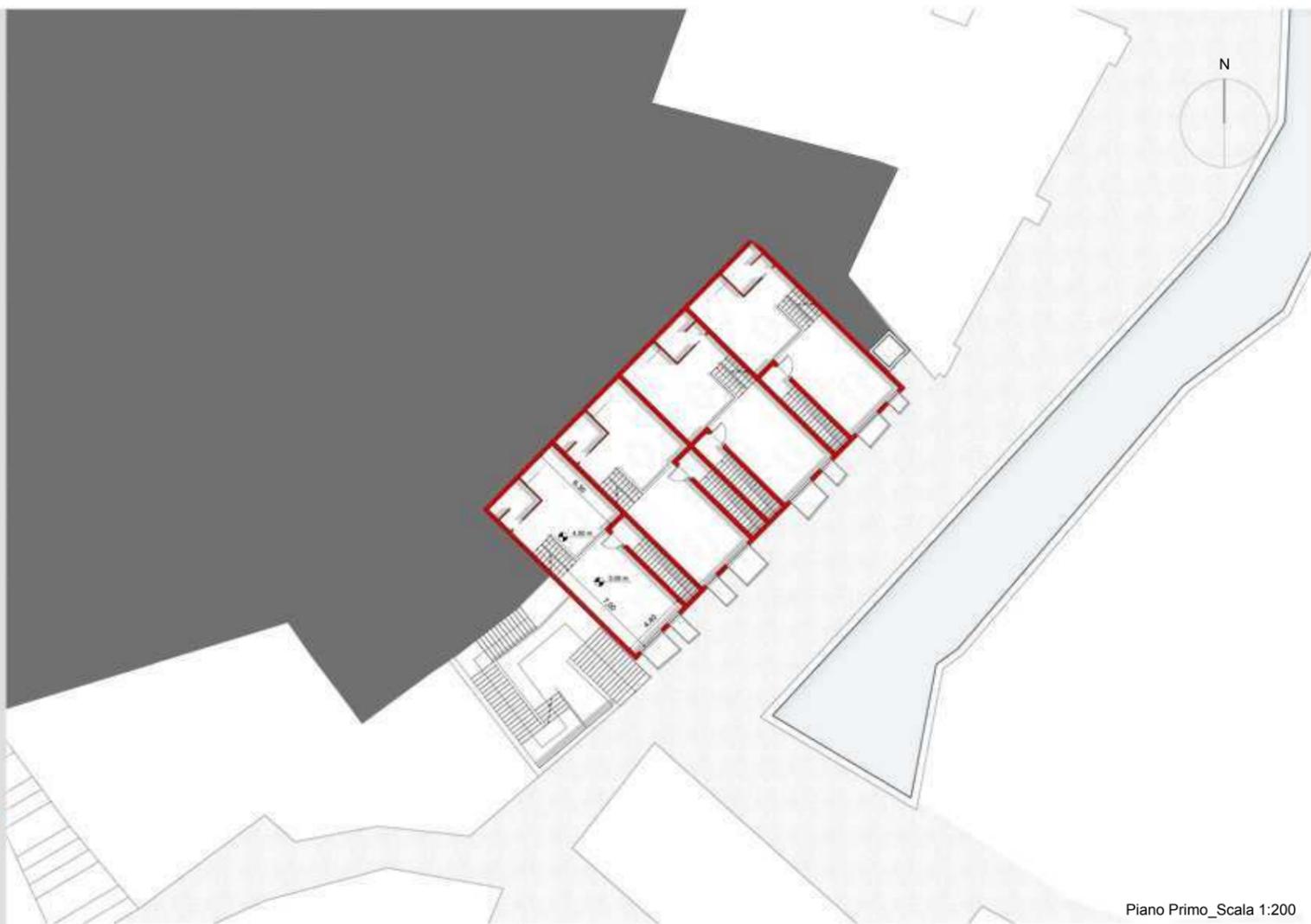
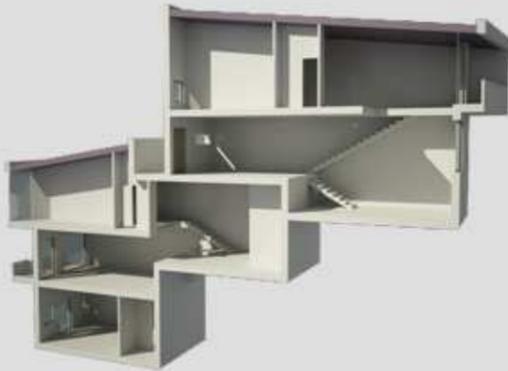
- Servizi
- Zona Giorno
- Zona Notte



Piano Secondo



Sezione Esplicativa Tipologia A

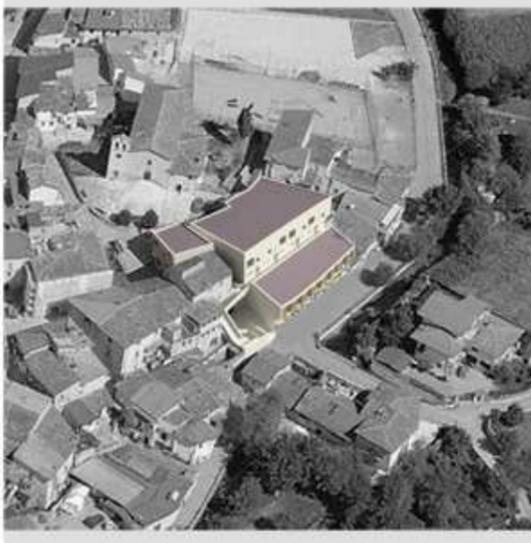
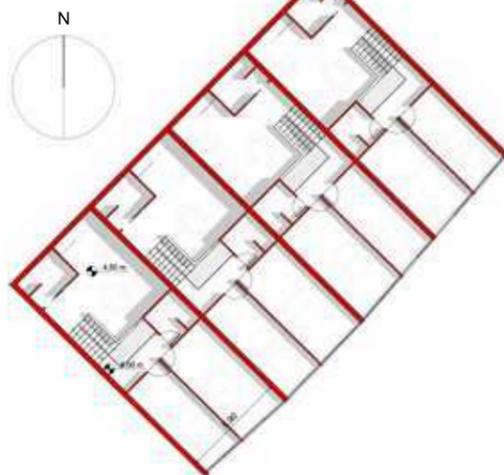


Piano Primo\_Scala 1:200



Prospetto Sud-Est\_Scala 1:200

Piano Secondo\_Scala 1:200



Tipologia B\_160 mq\_4 Persone

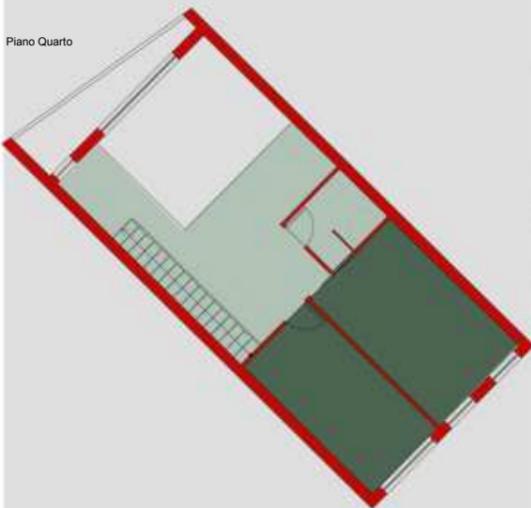
Piano Terzo

LEGENDA:

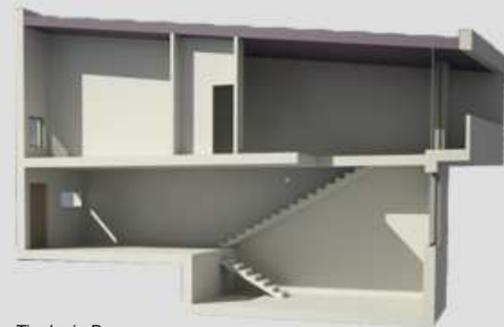
- Servizi
- Zona Giorno
- Zona Notte



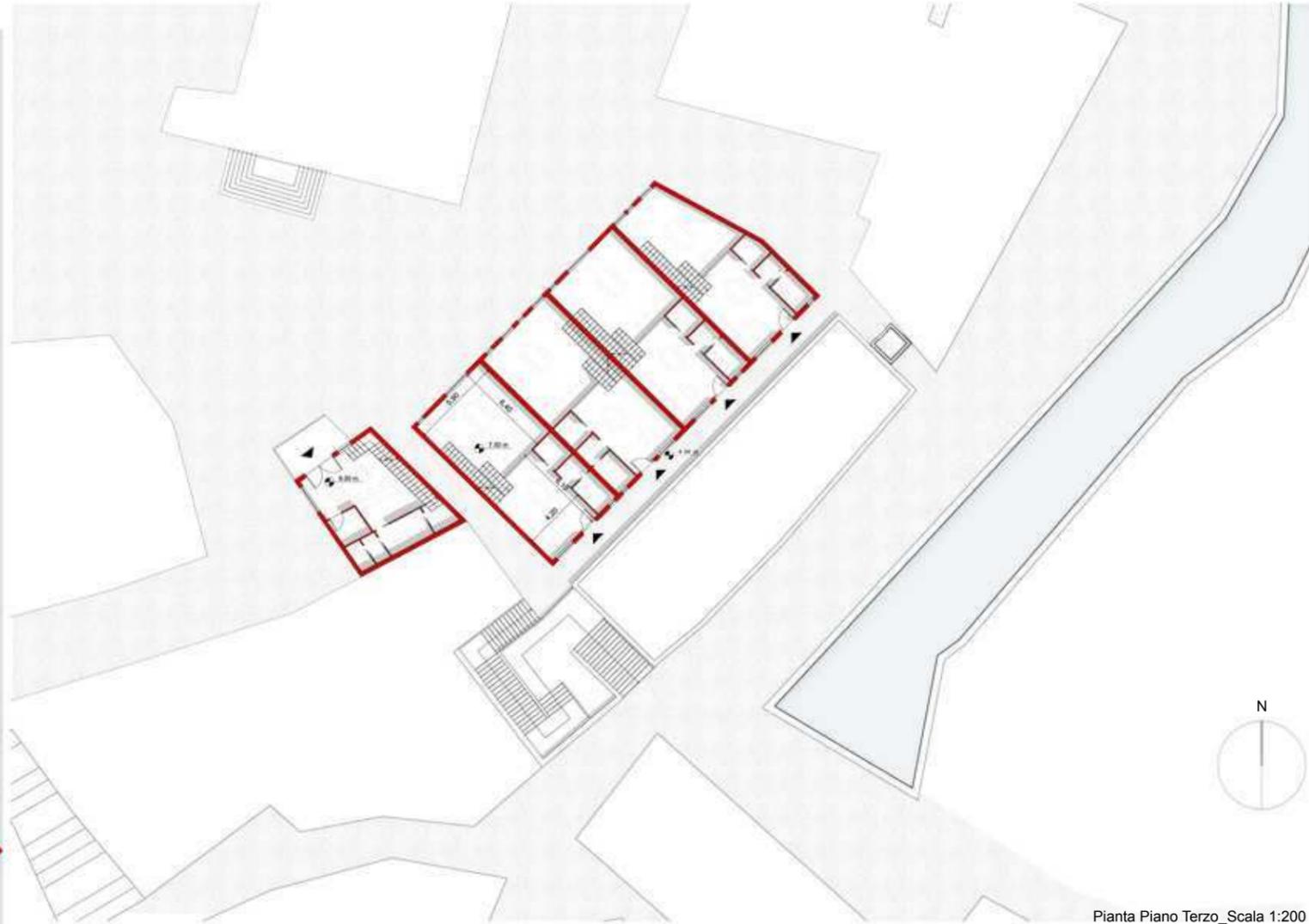
Piano Quarto



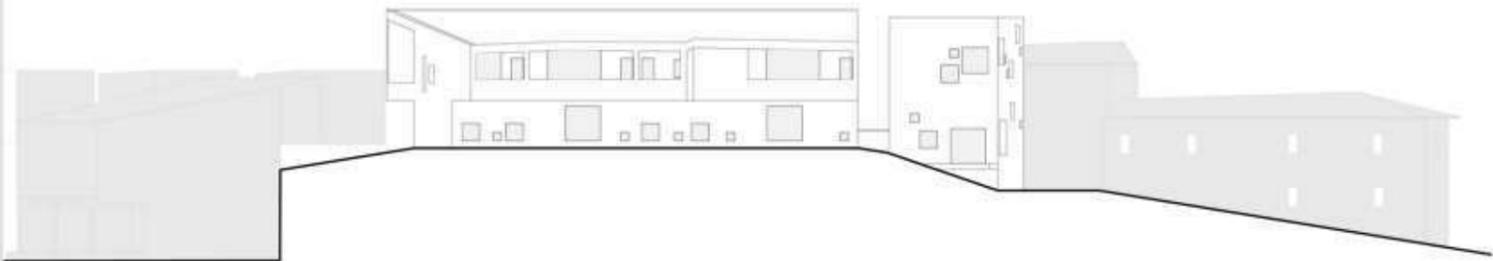
Sezione Esplicativa Tipologia B



Tipologia B

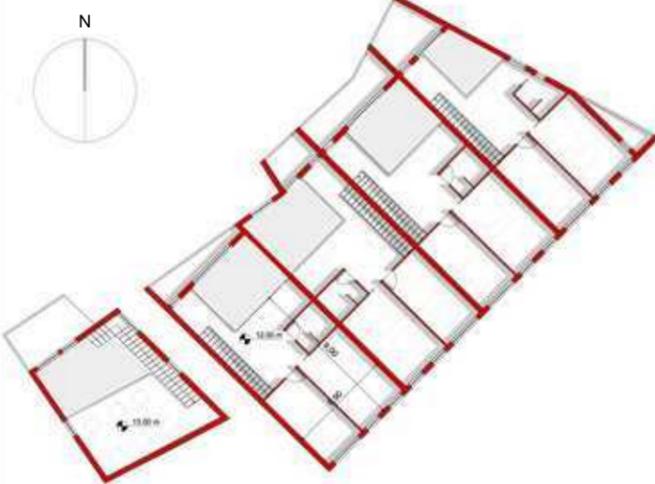


Pianta Piano Terzo\_Scala 1:200



Prospetto Nord\_Scala 1:200

Pianta Piano Quarto\_Scala1:200



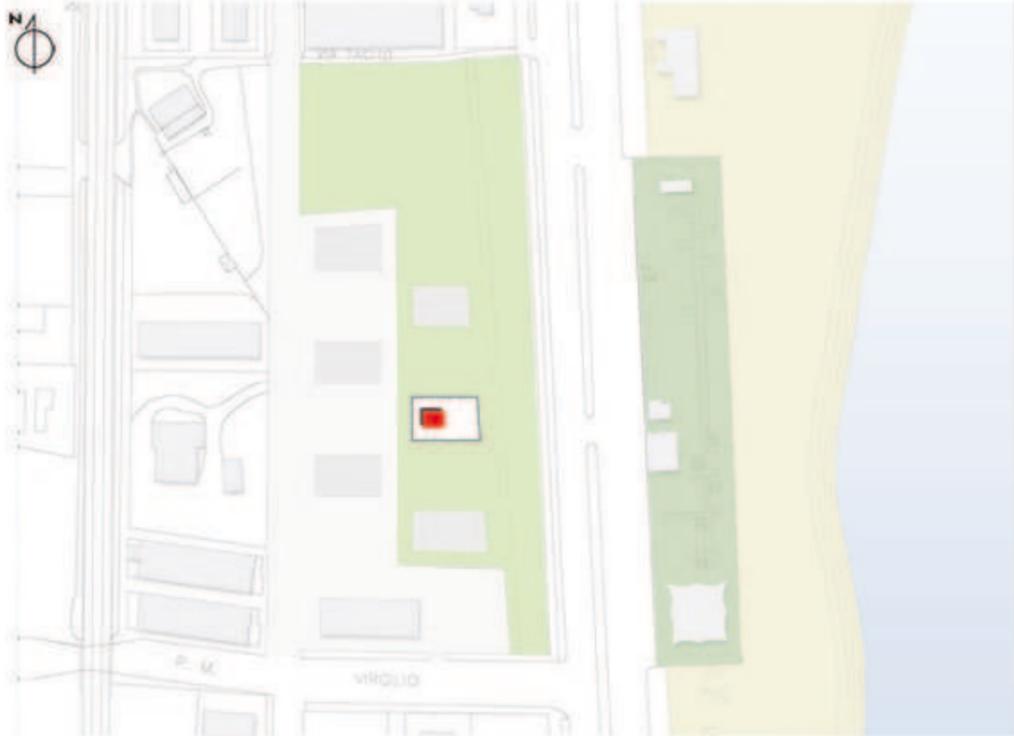
12 B

LABORATORIO DI FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA \_ Prof. Annalaura Petrucci \_ a.a. 2008-2009

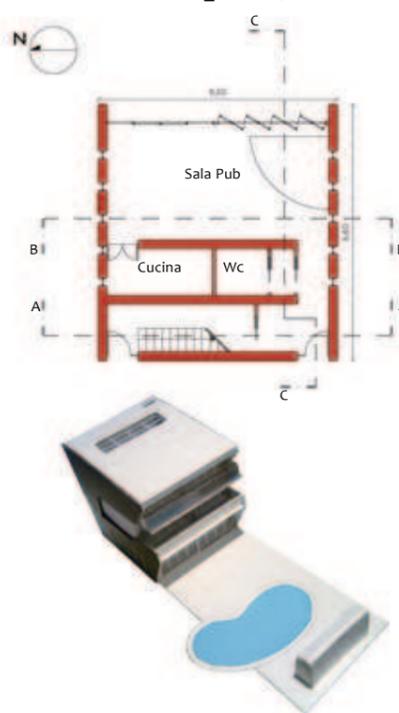
Progetto di un'abitazione per un cantautore a San Benedetto del Tronto

RIGENERAZIONE DELL'ABITAZIONE

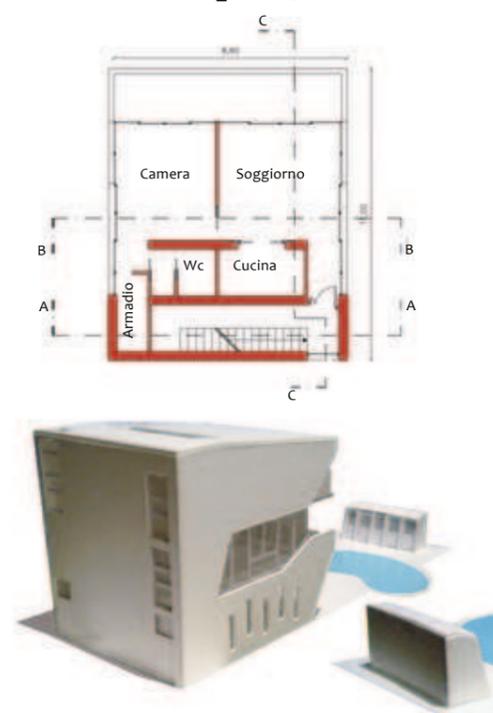
MASTERPLAN



PIANTA PIANO TERRA \_Scala 1:500



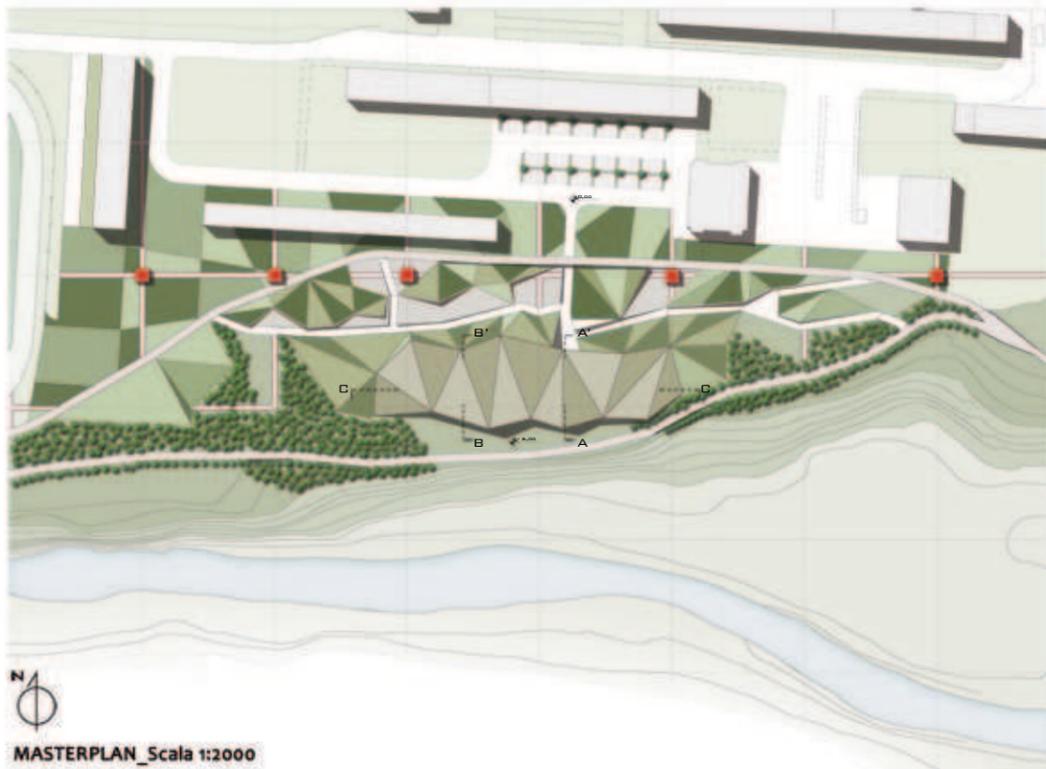
PIANTA PIANO PRIMO \_Scala 1:500



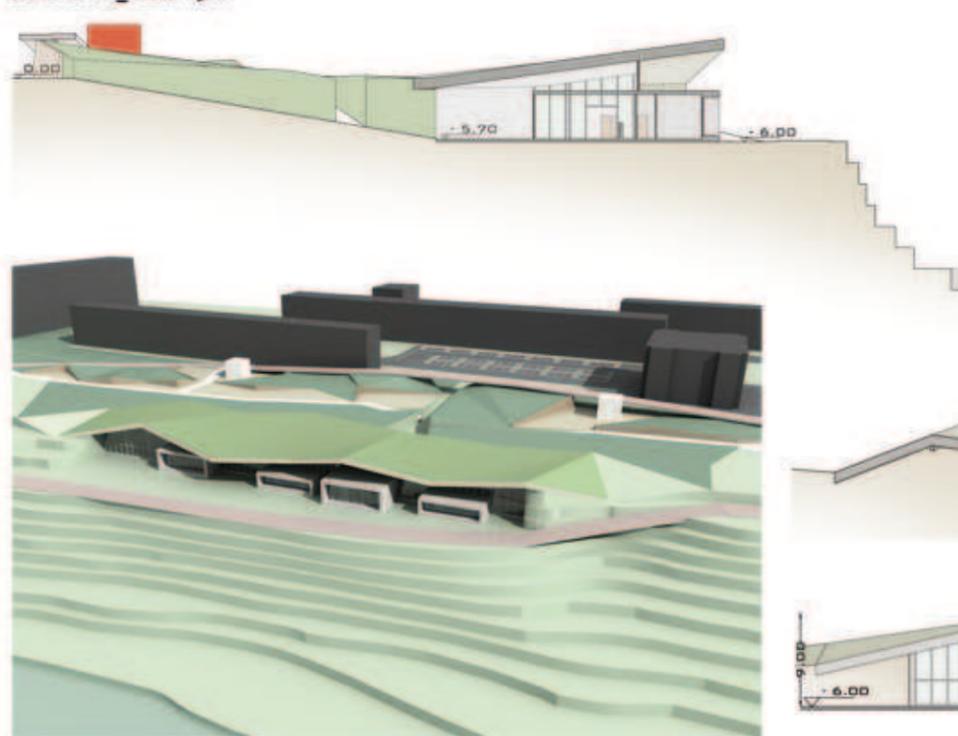
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA \_ Prof. Ludovico Romagnì \_ a.a. 2009-2010

Progetto di un parco urbano sul fiume a Monticelli, caratterizzato dal punto di aggregazione di una piscina con bar

RIGENERAZIONE DEL PAESAGGIO FLUVIALE



Sezione AA' \_Scala 1:500



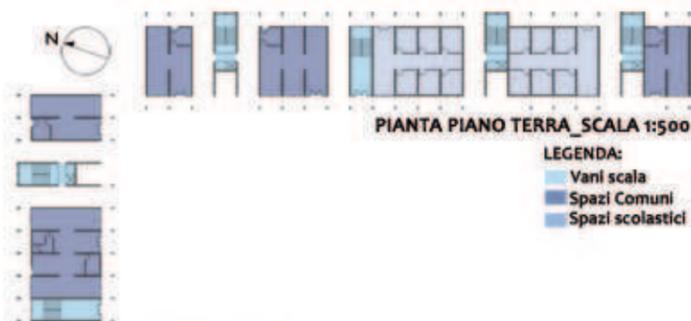
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL' ARCHITETTURA, Prof. R. Ruggiero, G. Passerini \_ a.a. 2009-2010

Riqualificazione del quartiere residenziale di San Pietro a Paterno (NA)

RIGENERAZIONE DELL'HOUSING



AZIONI ED INTERVENTI



PIANTA PIANO TERRA \_SCALA 1:500

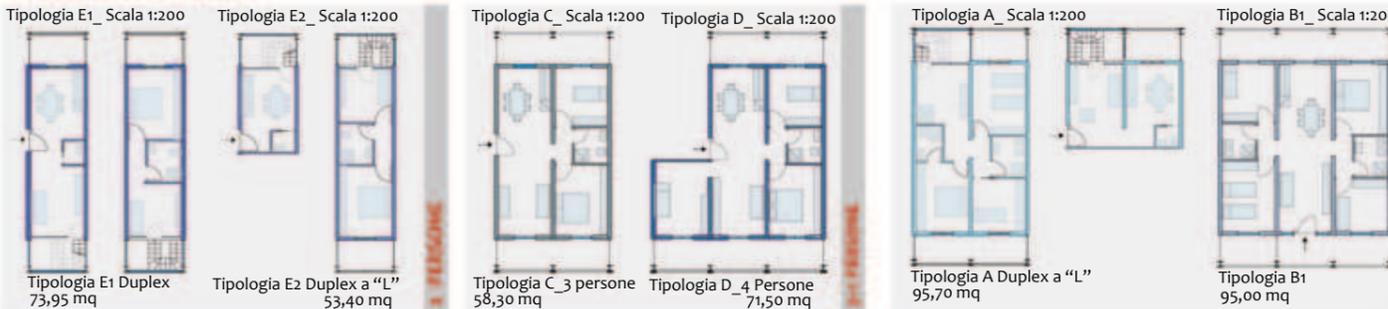
LEGENDA:  
Vani scala  
Spazi Comuni  
Spazi scolastici



PIANTA PIANO 2° \_SCALA 1:500

LEGENDA:  
Tipologia A  
Tipologia B  
Tipologia C  
Tipologia D  
Tipologia E

TIPOLOGIE APPARTAMENTI



Tipologia E1 \_Scala 1:200

Tipologia E2 \_Scala 1:200

Tipologia C \_Scala 1:200

Tipologia D \_Scala 1:200

Tipologia A \_Scala 1:200

Tipologia B1 \_Scala 1:200

Tipologia E1 Duplex 73,95 mq

Tipologia E2 Duplex a "L" 53,40 mq

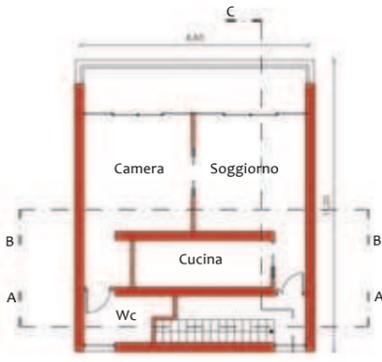
Tipologia C\_3 persone 58,30 mq

Tipologia D\_4 Persone 71,50 mq

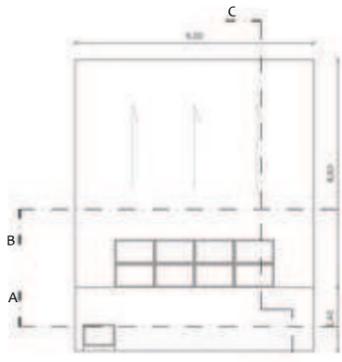
Tipologia A Duplex a "L" 95,70 mq

Tipologia B1 95,00 mq

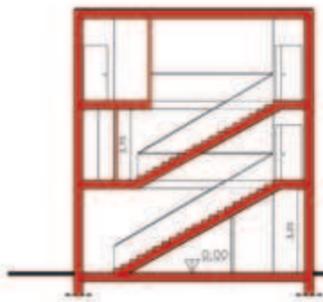
PIANTA PIANO SECONDO\_Scala 1:500



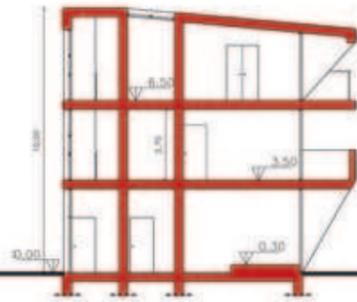
PIANTA COPERTURA\_Scala 1:500



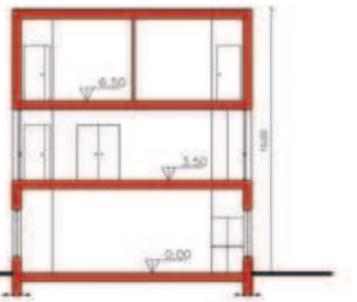
SEZIONE A-A\_Scala 1:500



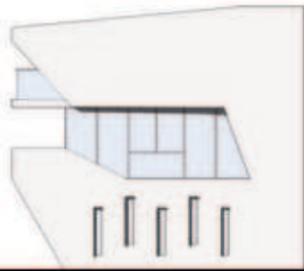
SEZIONE C-C\_Scala 1:500



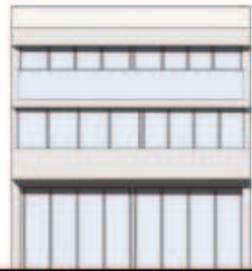
SEZIONE B-B 1:500



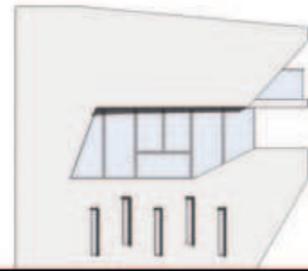
PROSPETTO NORD\_Scala 1:500



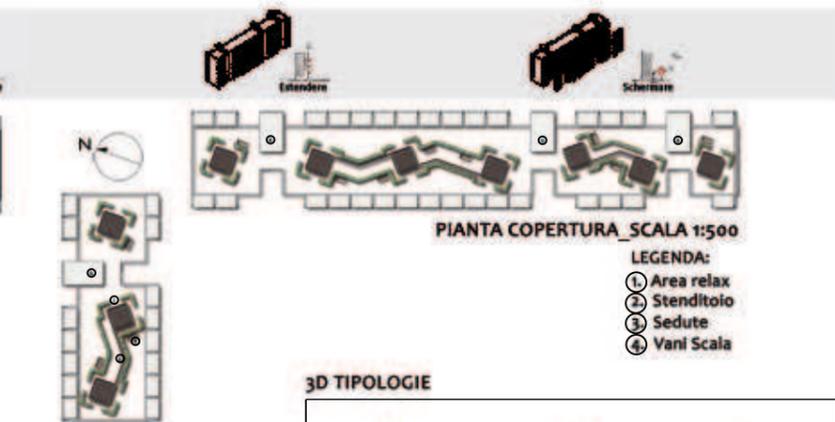
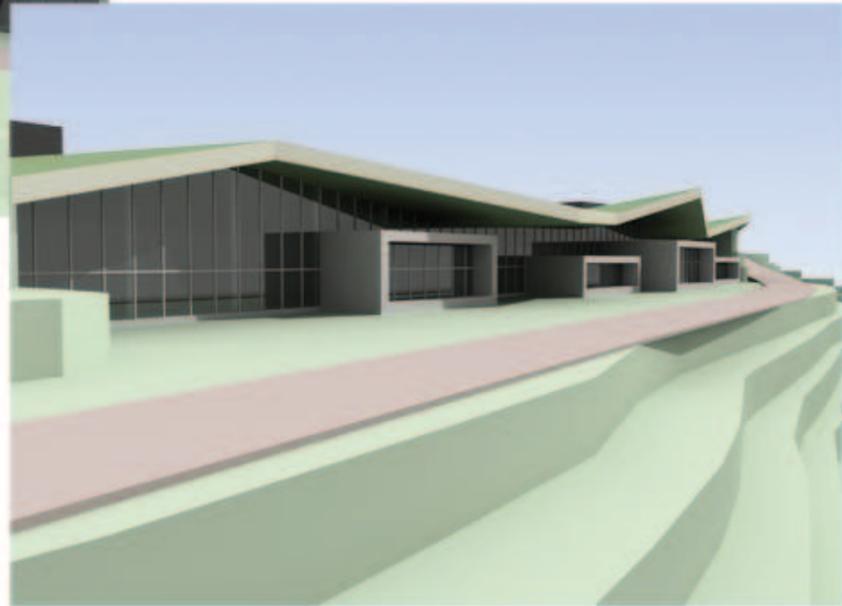
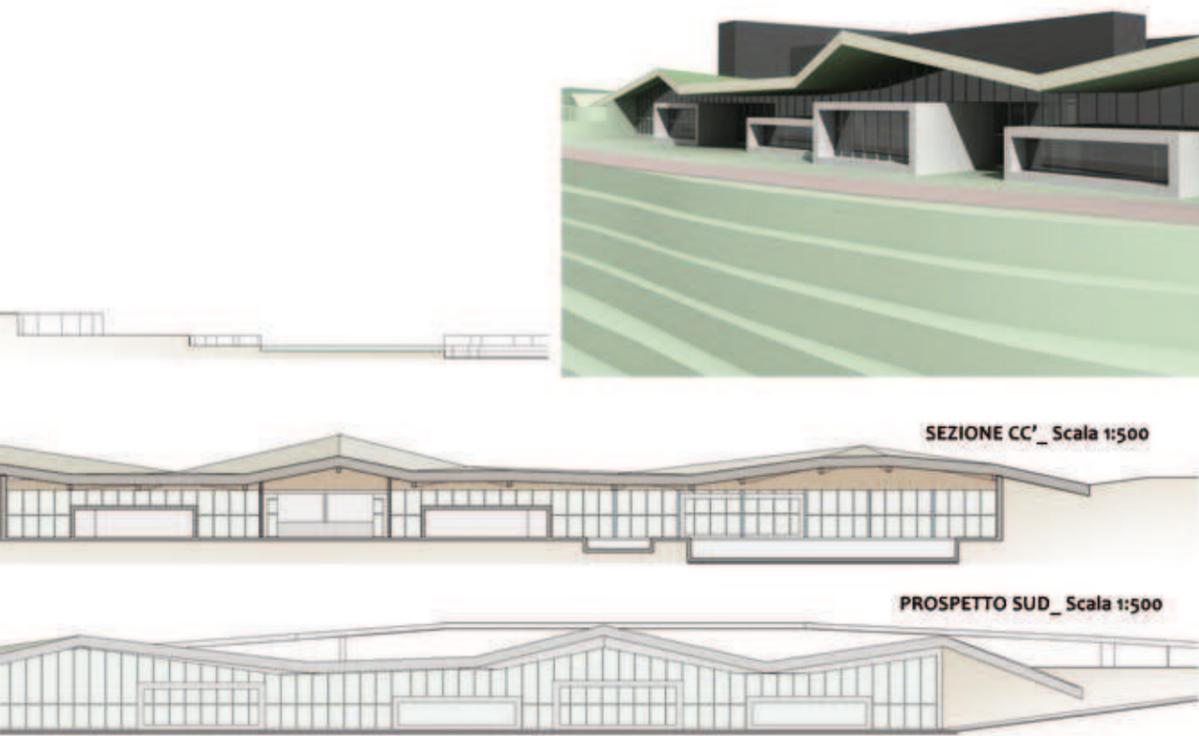
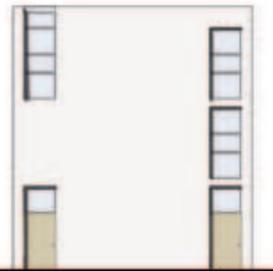
PROSPETTO EST\_Scala 1:500



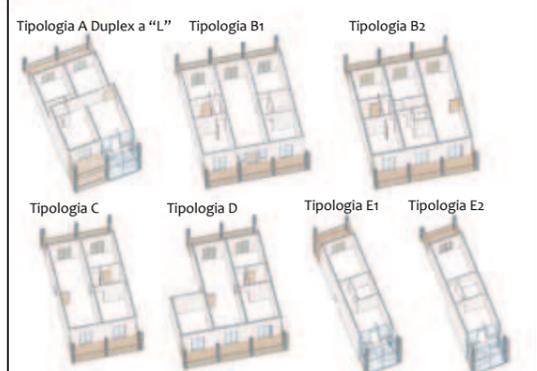
PROSPETTO SUD\_Scala 1:500



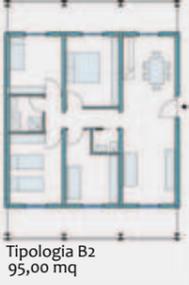
PROSPETTO OVEST 1:500



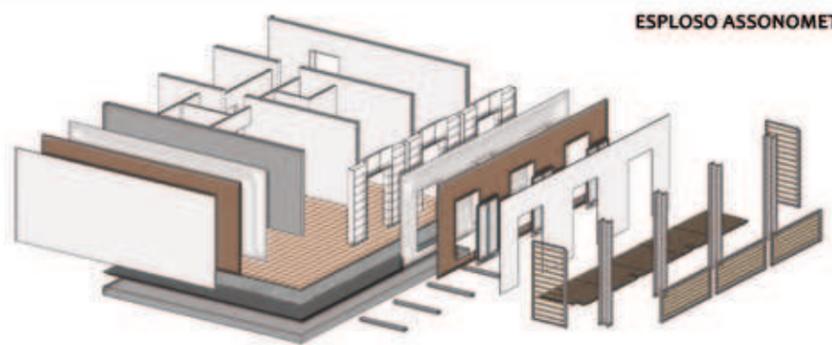
3D TIPOLOGIE



Tipologia B2\_Scala 1:200



ESPLOSO ASSONOMETRICO\_Scala 1:50



RENDER FACCIATA SUD - OVEST



RENDER FACCIATA NORD-EST





Università degli studi di Camerino

**Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"**

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

Tesi di Laurea in Scienze dell'Architettura \_ a. a. 2010-2011

Relazione Tesi di Laurea e Tavole curriculari

*"L'ARCHITETTURA DELLA RIGENERAZIONE"*

Tempera: "Ricostruire dov'era, com'era?"

Studentessa: Ilary Ubaldi

Matricola: 078043

Nel corso dei tre anni accademici ho affrontato laboratori che mi hanno permesso di confrontarmi con tematiche sempre diverse in modo da far accrescere la mia esperienza progettuale con maggiore consapevolezza e capire in che modo trasferire su carta ciò che la mia mente immaginava.

Le differenti tematiche quindi hanno arricchito il mio percorso fino ad arrivare alla mia tesi di Laurea.

Ho descritto il mio percorso attraverso tre progetti in particolare, scegliendoli in base ad una specifica *tematica* che si riferisce al ridisegno o meglio alla "**Rigenerazione dell'Architettura**".

Parto spiegando cosa significa per me la rigenerazione dell'architettura. Quando progettiamo qualcosa noi modifichiamo qualcosa che esiste o meno.

Quindi per rigenerazione intendo far rinascere qualcosa che prima esisteva ma anche creare qualcosa di nuovo per valorizzare un luogo che prima non lo era. Allora nasce l'esigenza di creare spazi o architetture volte ad un utilizzo efficiente del suolo.

Per introdurmi a questo tema ho scelto il progetto del primo laboratorio di *Fondamenti della progettazione architettonica* con la Prof.ssa. Annalaura Petrucci in cui ho affrontato il tema della progettazione di un'abitazione che si affacciava sul mare a San Benedetto del Tronto. Il progetto prevedeva la costruzione di un insediamento residenziale estivo sulla costa, suddiviso per lotti. Mi era stato richiesto di pensare al cliente finale per vedere quali potevano essere le sue necessità. Per la prima volta mi sono cimentata con l'organizzazione degli spazi interni in modo efficiente, per rispondere alle necessità di chi avrebbe dovuto usufruirne utilizzando diversi materiali che concordassero con la funzionalità della costruzione.

Nel secondo laboratorio di *Progettazione Urbana* con il professor Ludovico Romagni, ho affrontato la riqualificazione della fascia fluviale di Monticelli (AP). Nel progetto mi sono preoccupata di valorizzare questo spazio già esistente attraverso un disegno del territorio volto alla creazione di un vero e proprio parco urbano. Con riferimento allo schema di Parc de La Villette (Parigi) di Bernard Tschumi, ho creato la sovrapposizione di differenti sistemi: quello puntuale dei folies, quello lineare dei percorsi pedonali e quello superficiale costituito da spazi aperti su dislivelli. Un' insieme di tensioni, organizzate e controllate con attenzione, che

trovano il fulcro in un punto di aggregazione costituito da un complesso sportivo, dove è presente una piscina e una palestra. La scelta di questa tipologia architettonica è ben relazionata all'intenzione di valorizzare lo spazio sul fiume, che è organizzato intorno al parco a livello zero, e dal complesso sportivo a quota meno 6 metri, che funge da cannocchiale sul fiume. Ogni elemento è pensato con lo scopo di rigenerare il paesaggio fluviale.

Nel terzo laboratorio di Costruzione dell'Architettura con il professor Roberto Ruggiero, ho affrontato la tematica del social housing, in riferimento ad un quartiere di Napoli: San Pietro a Patierno. Anche qui la rigenerazione è evidente, ed è una rigenerazione riferita sostanzialmente ad un intervento architettonico che si propone di restituire forza e funzionalità ad un edificio ormai in decadenza. Ho sperimentato un'idea di abitazione per nuclei familiari che variano dalle 2 alle 5 persone, attraverso la progettazione di appartamenti che si presentano anche sotto forma di duplex. A servizio di queste tipologie di appartamenti ho pensato ad una scala esterna all'edificio, che permettesse di passare da un piano all'altro dello stesso appartamento con un gran recupero di spazio vivibile. Anche in questa scelta è evidente la voglia di creare un'architettura della rigenerazione, perché oltre alla funzione effettiva della scala ho voluto sfruttare questo elemento come mezzo per appoggiare un'idea di sostenibilità energetica. Infatti la scala, essendo fornita di aperture gestibili tramite opportune centraline, funge da camino termico, per poter garantire la presenza di aria fresca ed evitare il fenomeno della condensa. Il ricambio breve ma completo permette di cambiare l'aria viziata senza disperdere nello stesso tempo quantitativi notevoli di calore.

Si intende come l'Architettura della Rigenerazione in questo progetto non si riferisca solo alla riqualificazione degli appartamenti, ma anche all'aspetto di un recupero dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Il mio percorso progettuale culmina con il Workshop di Orientamento svolto con il professor Umberto Cao, dal titolo *Tempera: "ricostruire dov'era, com'era?"*.

L'obiettivo del laboratorio era quello di rigenerare l'aspetto della località di Tempera, un paesino a 5 km da l'Aquila, dopo i danni subiti a causa del terremoto dell' Aprile 2009. La situazione ai nostri occhi, dopo un sopralluogo sul sito, risultava critica: un' intero paese abbandonato dove ogni abitazione era inagibile.

A me è stato proposto lo studio e il ridisegno di uno degli isolati, il n° 12B che si colloca in una zona che ne permette un duplice insediamento: da un lato il centro storico, dall'altro una vasta ed interessante area ambientale attorno al torrente Vera.

I riferimenti storici della parte antica ed il vicino sistema ambientale sono stati i cardini della vita del paese. Si è pensato di creare un nuovo nucleo insediativo, che riuscisse a connettersi in qualche modo a quello che era stato in passato. Questa intenzione si è realizzata in maniera concreta ripercorrendo la linea dell'isolato com'era, e concedendogli allo stesso tempo uno spazio del tutto nuovo, che permettesse di sfruttare al massimo le potenzialità della zona, in particolar modo creando una sorta di cannocchiale per sfruttare l'affaccio sul corso d'acqua principale.

Da queste riflessioni emergono i motivi che hanno spinto ad effettuare determinate scelte.

L'isolato da me studiato offre molte potenzialità, anche se si trova nella parte est del paese e quindi non gode di una posizione di centralità, l'edificio acquista la sua importanza con i suoi 740 m di superficie. Oltre a questa caratteristica il complesso è situato in una posizione privilegiata dato che da un lato ha un affaccio sul torrente e dall'altro sulla piazza della chiesa.

E' proprio questa potenzialità che è stata sfruttata, cercando di creare uno spazio fruibile, che fungesse da connessione tra il sistema della piazza e quello del fiume, che è ad una quota più bassa. La peculiarità del complesso va ricercata soprattutto nella morfologia del terreno che ha diversi salti di quota, che diventano caratteristica fondamentale del mio progetto poichè sono sfruttati come "appoggio" per le tipologie abitative articolate quindi su vari livelli, incastrate in una sorta di tetris.

Si è pensato inoltre di dare alcuni spazi ad un uso pubblico. Infatti sono stati inseriti dei negozi nel lato che si affaccia sul torrente e un bar sul lato che si affaccia sulla piazza.